



**BASE DATI BENI IMMOBILIARI**

<b>Collocazione del Bene Culturale</b>	
<b>Codice descrittivo</b>	BSD-1-A-GR-A1-V1-13
<b>Denominazione</b>	Centro storico e ricetta quattrocentesco
<b>Tipologia</b>	Immobili
<b>Localizzazione</b>	12011 - Borgo San Dalmazzo
<b>Coordinate GPS</b>	44°19'44.1"N 7°29'12.3"E (44.328910, 7.486758)
<b>Natura</b>	Raggruppamento
<b>Vocazione iniziale</b>	Militare/commerciale
<b>Vocazione attuale</b>	Civile
<b>Utilizzo iniziale</b>	Centro cittadino
<b>Utilizzo attuale</b>	Centro cittadino
<b>Proprietà</b>	Comune di Borgo San Dalmazzo/privati
<b>Protezione</b>	R1 / R2 (interesse storico-artistico-ambientale)
<b>Parole chiave</b>	Borgo San Dalmazzo

<b>Informazioni sulla situazione del bene culturale</b>	
<b>Accesso</b>	La città è attraversata dalla SS20 e SS21.
<b>Contesto</b>	La cittadina sorge all'imbocco di tre differenti vallate: Vermenagna, Gesso, Stura.
<b>Elementi cartografici</b>	 <p>Il centro storico nel contesto di Borgo San Dalmazzo - scala 1:10.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>
<b>Accessibilità esterna</b>	Poche vie del centro storico sono esclusivamente pedonali; sono comunque presenti diversi parcheggi nella zona antistante (es. Largo Argentera, da Palazzo Bertello, lungo via Vittorio Veneto).
<b>Condizioni di visita</b>	Libero.
<b>Descrizione generale</b>	Il centro storico cittadino viene identificato nel tessuto medievale alle pendici della collina di Monserrato. Questi edifici erano un tempo inclusi da mura cittadine di difesa, oggi scomparse,

	<p>ma leggibili grazie alla struttura urbana degli edifici e di qualche resto murario.</p> <p>Così come il ricetto medievale: l'antico recinto protetto da fossato, scarpata in terra di riporto e palizzata, destinato prevalentemente alla "custodia" dei beni preziosi del borgo, nonché ultimo tentativo di difesa, una sorta di "cittadella", prima dell'attacco al castello. L'attuale piazza IV Novembre era parte di questo ricetto quattrocentesco (documentazione scritte in merito risalenti al 1463): da qui, in direzione sud-est, si possono scorgere i resti di una torre medievale, inglobata poi nelle strutture abitative. Del ricetto originario sono sopravvissuti pochi tratti, come quello in via Fantini e in via Bealera Nuova al n.11.</p>
<b>Elementi di interesse storico</b>	<p>La città di Borgo San Dalmazzo ha antiche radici celto-liguri. Fu un municipium romano con il nome di Pedona, ma non si conosce con precisione l'antico centro romano, poiché sono pochi i resti rintracciati; si pensa fosse lievemente spostata rispetto all'attuale ubicazione, sulla sommità della scarpata destra dello Stura, nell'altopiano determinato dallo stesso fiume e dal torrente Gesso, quindi più ad occidente.</p> <p>Sorgendo alla confluenza di tre valli, rappresentava un punto di passaggio obbligato, di conseguenza fu un centro commerciale molto importante, tanto che fino al III sec. D.C. fu sede della Quadragesima Galliarum (tassa sul valore della merce in transito). Nonché zona ricca di pini cembri, una delle merci di scambio più importanti con le popolazioni costiere; gli innumerevoli castani odierni, furono introdotti proprio dai romani.</p> <p>Con la fondazione del primo centro di culto (VI sec. d.C.) si ebbe la ripresa del centro abitato di Pedona che dal 436 d.C. aveva perso la sua importanza.</p> <p>Dopo le scorrerie barbare del X secolo, l'abitato cambiò nome ed assunse quello di Borgo San Dalmazzo, in onore del santo martire, intorno a cui si stava edificando una grande abbazia.</p> <p>Si alternarono molti nobili nel controllo della città, fino ai Savoia che ne detennero il controllo fino alla 2<sup>a</sup> G.M.</p>
<b>Elementi di interesse artistico</b>	<p>All'interno del centro storico, oltre ai resti del ricetto, sono presenti altri elementi come la Torre Civica, alcuni affreschi, fontane storiche, palazzi di archeologia industriale e porte cittadine. (cfr, le schede di approfondimento)</p>
<b>Cronologia</b>	ND
<b>Contesto sociale e storico</b>	<p>La città oggi è un importante centro commerciale, artigianale e industriale; rimangono anche le tracce dell'industrializzazione del XIX-XX secolo nel territorio comunale con ciminiere e palazzi quale quello della Bertello.</p>
<b>Tradizioni Orali</b>	ND

## Portfolio

<b>Planimetrie, alzati ed elevati</b>	ND
<b>Immagini storiche</b>	 <p>Via Umberto I, 1941 [picclick.it]</p>



Centro Storico, 1941 [picclick.it]



Piazza Martiri della Libertà, anni '50 del Novecento [picclick.it]

**Viste attuali**



Via Garibaldi.



Piazza della Liberazione, dal Municipio della città.

**Altre immagini** ND

#### Portfolio e informazioni descrittive e storiche

**Bibliografia** A cura di Associazione Culturale Pedo Dalmatia, *Pedonando per le strade di Borgo San Dalmazzo tra storia e antiche tradizioni*, Edizioni Tecniche, Borgo San Dalmazzo, 2013, pp. 10-11.  
Walter Cesana, *Borgo San Dalmazzo, porta delle Alpi marittime. Ambiente, arte, cultura, folklore, tradizioni, curiosità*, edizioni tecniche, Robilante, 1997, pp. 20-45.

**Datai d'archivio** ND

**Legami internet** <http://www.fierafredda.it/it/presentazione-della-citt%C3%A0.html>